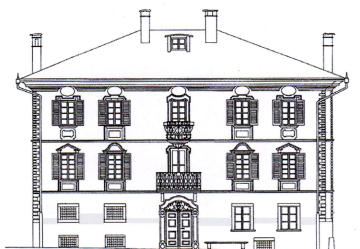
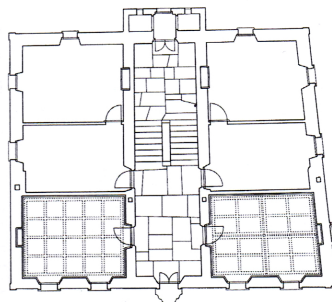


Casa Mini ora Glaser/Kunz, in Via dal Ginasi a Poschiavo



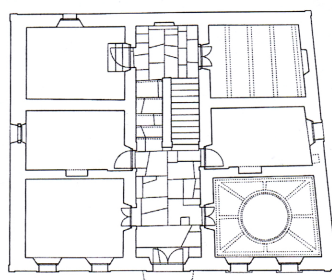
Facciata principale



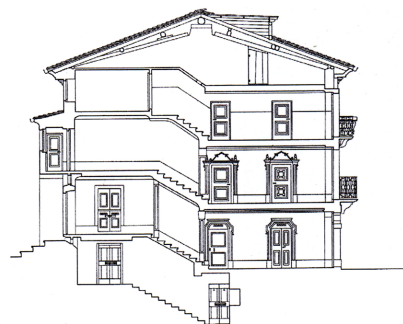
Primo piano con salotti e cucine, identico al piano superiore con camere



Sezione trasversale con un appartamento a sinistra e l'altro a destra



Pianterreno con cantine e sale



Sezione longitudinale attraverso l'atrio delle scale



Situazione del quartiere con Casa Cortesi-Steffani (1), Casa Mini-Derungs (2) e casa Mini-Gay (3)

La dimora con due appartamenti appaiati sui due lati del corridoio centrale fu edificata nel 1793⁸¹ dai cognati Geremia Mini e Paganino Cortesi su un sedime già esistente nell'incrocio della Via dal Ginasi con la Via dal Poz. All'edificio preesistente apparteneva con ogni probabilità la vasta area verde posta a sud, oltre la strada, arredata in seguito a giardino estetico e a frutteto, sulla porzione di terreno non occupata nel primo Ottocento dall'attuale casa Gay. La vocazione borghese di Casa Mini è sottolineata dal decoro in stucco della facciata, dall'arredo dei locali impreziositi da dipinti, stucchi e fodere lignee e dalla mancanza della tradizionale stalla, se non altro ad uso di scuderia. È senza dubbio il miglior esempio di architettura neoclassica del borgo.

Kaiser Dolf, *Fast ein Volk von Zuckerbäckern*, p. 176. Geremia Mini (1761-1847) era pasticciere a Varsavia e Copenhagen e sposò nel 1786 la poschiavina Domenica Cortesi, sorella di Paganino della casa accanto.